

Pinot grigio, Armani in sella

Confermato alla presidenza del consorzio, Pasolli vice

TRENTO Inizia la seconda era del Pinot grigio Stile Italiano: con l'elezione del primo consiglio a 21 componenti (6 per Friuli Venezia Giulia e 6 per Trentino, 9 per il Veneto) e la rielezione di Albino Armani alla presidenza, la Doc Triveneta conferma il percorso di crescita nel segno della continuità. I due vicepresidenti sono Valerio Cescon (Veneto) e Goffredo Pasolli (Trentino)

«Accolgo la sfida che porteremo avanti insieme al nuovo cda sviluppando un progetto nato 2 anni fa — ha sottolineato il presidente Armani che ha tenuto in tutti e tre i territori — Ringrazio i consiglieri



fondatori del Consorzio con i quali ho condiviso l'avvio di un percorso che rappresenta un capitolo molto importante nella storia della viticoltura del Paese, perché il Pinot gri-

gio è il vino italiano per eccellenza a livello mondiale. Siamo consapevoli della responsabilità che ci siamo assunti; questa denominazione ha un grande potenziale da esprimere. Si inizia a parlare in modo nuovo e diverso di questo grande vitigno, un patrimonio che dobbiamo difendere e valorizzare, radicandolo con un'identità forte in Italia, e nel Triveneto in particolare». L'85% della produzione italiana di Pinot grigio, prima al mondo per volume, viene prodotta nel Triveneto dove nel 2017 sono stati raggiunti 24.500 ettari vitati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

